



NEWSLETTER

Anno 3 n. 1 24.6.2015

- 1. IN PRIMO PIANO: "l'Arbitrato Amministrato: considerazioni e prospettive"**
Avv. Alessandro Bossi - Presidente Arbitrando
- 2. APPROFONDIMENTI: "Aggiornamento professionale e formazione specialistica"**
Dott. Giancarlo de Caroli
- 3. Formarsi con ARBITRANDO: Convegno: "Le metodologie alternative nella crisi della giustizia"- Roma 2 Luglio 2015 organizzato da PwC-TLS, con la collaborazione di Arbitrando.**
- 4. Conoscere ARBITRANDO: Come partecipare allo sviluppo della nostra Associazione!**

1. IN PRIMO PIANO

L'ARBITRATO AMMINISTRATO: CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE – **Avv. Alessandro Bossi**

Care lettrici, cari lettori,

L'arbitrato amministrato ha trovato, nel nostro ordinamento, consacrazione normativa con la riforma del 2006.

A norma dell'art. 832 c.p.c, si è in presenza di tale forma quando la convenzione d'arbitrato fa rinvio ad un regolamento arbitrale preconstituito e il procedimento

viene amministrato da un'istituzione arbitrale.

E' proprio dei fenomeni giuridici il fatto di essere riconosciuti e disciplinati dall'ordinamento dopo essere entrati a far parte della esperienza. Anche per l'arbitrato amministrato, il recepimento normativo è stato l'esito di una fase di sviluppo iniziata ben prima, segnatamente con la riforma delle Camere di Commercio (CdC) introdotta dalla legge 580 del 1993.

Infatti, l'art. 2, lett. g) di tale legge prevedeva che le CdC procedessero alla "*costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti*".

Ancorché il fenomeno dell'arbitrato amministrato non si sviluppi né si esaurisca soltanto all'interno del mondo delle CdC (si può citare l'esempio delle camere arbitrali costituite presso gli ordini professionali), non può essere dubitato che la legge citata abbia costituito un potente volano per l'istituto, determinandone uno sviluppo mai raggiunto in precedenza.

Ad esempio, uno studio pubblicato annualmente dall' ISDACI (Istituto Scientifico per l'Arbitrato, la Mediazione e il Diritto Commerciale), sulla diffusione della giustizia alternativa, informa che nell'anno 2013, su 743 domande di arbitrato amministrato censite, 663 (pari all' 89%) sono state presentate presso le CdC. La crescita che si ebbe a partire dalla fine

degli anni novanta fu favorita da iniziative promozionali e divulgative, ancora una volta messe per lo più in atto da parte del circuito delle CdC, nelle quali si diede risalto ai vantaggi presentati dall'arbitrato amministrato rispetto all'arbitrato ad hoc:

- costi della procedura prevedibili e calmierati;
- funzione di garanzia dell'istituzione, ad es. nella scelta degli arbitri;
- maggiore trasparenza, in linea generale, della procedura.

L'espansione citata ha portato il fenomeno dell'arbitrato amministrato a numeri di tutto rispetto (ad es. la Camera Arbitrale di Milano – azienda speciale della Camera di Commercio – amministra annualmente circa 150 procedure arbitrali), dando ragione della scelta operata dal legislatore con l'art. 832 cp.c.

Toccato con ciò l'apogeo, l'arbitrato amministrato appare tuttavia essere entrato negli ultimi anni in un periodo di difficoltà, se non di involuzione.

Arbitrando è sempre molto attenta a cogliere, nella platea dei professionisti coinvolti dal fenomeno arbitrale, dei segnali.

Ha pertanto registrato (non senza rammarico, dato che il successo dell'arbitrato, in qualsiasi forma, sta a cuore all'associazione) ripetute e concordanti critiche sull'istituto, che si possono così sintetizzare: - scarsa trasparenza nella nomina e nella turnazione degli arbitri scelti dall'istituzione arbitrale;

- preparazione e condotta a volte inadeguate dei funzionari che seguono le procedure arbitrali;

- costi che, tenuto conto della crisi economica avutasi, appaiono ora troppo elevati;

- tempi medi di durata del procedimento arbitrale superiori al periodo di riferimento (otto mesi) indicato dall'art. 820 c.p.c.

Come affrontare queste difficoltà e rilanciare l'istituto?

Qui si vogliono indicare due vie, compatibili tra loro.

La prima strada è quella della concentrazione delle istituzioni arbitrali. Oggi ce ne sono molte che gestiscono meno di dieci procedure per anno: fondendosi (eventualmente su base regionale) con altre potrebbero realizzare economie di scala e disporre di maggiori risorse per promuovere adeguatamente il servizio.

La seconda via sta nel ricercare possibili "corsie preferenziali" per certi tipi di arbitri, al fine di semplificare gli adempimenti e il processo decisionale, riducendo tempi e costi.

Arbitrando, oltre a seguire gli sviluppi di questa importante parte del fenomeno arbitrale, è disponibile a concorrere a tutte le iniziative che appaiono muoversi nella giusta direzione.

Alessandro Bossi - Presidente Arbitrando

2. APPROFONDIMENTI

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE SPECIALISTICA

– dott. Giancarlo de Caroli

Non è mai stata cosa semplice coniugare in un'unica iniziativa il soddisfacimento delle quotidiane necessità di aggiornamento disciplinare e culturale, con le più ampie esigenze di sviluppo professionale, tipiche di chi, professionista ormai maturo, intende implementare le proprie competenze attraverso un **percorso formativo di vasto respiro**.

Chi si assume l'impegno di fornire opportunità concrete in tal senso, sa che dovrà operare in due direzioni apparentemente opposte.

Già con la redazione de "La prassi dell'arbitrato rituale", Arbitrando si è posta l'obiettivo di realizzare un'opera collettanea, ricca di **utili conoscenze di carattere operativo**, nella prospettiva di consentire un **concreto ampliamento di quelle competenze professionali**, generalmente indispensabili per l'espletamento di un **incarico arbitrale**.

Con il raggiungimento di questo primo traguardo – conseguito già nei primi mesi dalla sua costituzione – la nostra Associazione ha dato vita ad una serie di iniziative formative, affinando progressivamente un approccio ed una metodologia volta a **soddisfare concretamente entrambe queste esigenze**.

I risultati positivi non sono mancati. Il "Corso di formazione sull'arbitrato" – organizzato in collaborazione con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Milano – è giunto, ormai alla sua terza edizione.

Il resoconto sulle attività realizzate nello scorso anno (illustrato nel n.º 3/2014 della nostra Newsletter), di per sé documenta l'ampiezza dell'impegno sviluppato dai soci nel fornire frequenti occasioni per un aggiornamento professionale e per una formazione specialistica, sempre attenta agli sviluppi giurisprudenziali ed alle più

recenti **evoluzioni legislative finalizzate alla promozione dell'arbitrato**, anche in una dinamica endoprocessuale.

Durante i primi mesi di quest'anno, il percorso di ricerca e di autoformazione – articolato in incontri mensili, dedicati ai soci ed agli associati - è stato caratterizzato da una più approfondita analisi delle problematiche che investono primariamente il ruolo e la figura dell'Arbitro.

Più precisamente, abbiamo affrontato i seguenti temi:

- *"La ricusazione dell'arbitro"*- Un esame delle più significative pronunce della giurisprudenza di merito e della casistica più ricorrente in materia.
- *"La responsabilità dell'arbitro"*- Focus sul contratto di arbitrato, con particolare riferimento ai profili di responsabilità civile, connessi al corretto adempimento dell'incarico (come previsto dall'articolo 2236 c.c.) ed alla conseguente rilevanza delle ipotesi di mala gestio.
- *"La competenza degli arbitri"*- Un'analisi approfondita in merito ai vizi ed ai fattori di nullità di per sé idonei ad inficiare sia la "potestas iudicandi", sia la stessa validità intrinseca del prodotto finale del procedimento arbitrale: il lodo.
- *"Interpretazione e spunti di riflessione in merito all'impugnazione per nullità dei lodi"*- Un'accurata rassegna della dottrina sviluppatasi sulla comparabilità della specifica disciplina prevista in materia, con quanto recentemente novellato dalle controverse disposizioni concernenti i cd. "filtri in appello", introdotti con il D.L. 22.6.2012 n.º 83.

Tanto impegno ha, infine, stimolato sia un incremento di partecipazione alle iniziative promosse da Arbitrando, sia l'ingresso di nuovi associati. Due risultati molto concreti e significativi.

Giancarlo de Caroli

3. Formarsi con ARBITRANDO

PROSSIMO EVENTO

PwC Italia, TLS Tax & Legal Services, con la collaborazione di **ARBITRANDO**
Organizzano un seminario dal titolo:

“Le metodologie alternative nella crisi della giustizia”

I lavori si svolgeranno il **2 luglio 2015**, dalle 14,30 alle 19,30 presso la Sede PwC Italia in Roma, via Angelo Fochetti n. 20 Sala Training (9° piano)
con il seguente programma:

- Apertura dei lavori
- La crisi della giustizia: rilievi e cenni statistici
- Panorama dei metodi alternativi, con particolare riferimento all'Arbitrato
- L'arbitrato irrituale
- L'arbitrato internazionale ed il riconoscimento dei lodi esteri
- Q&A
- Chiusura dei lavori

Relatori: Avv. Andrea Lensi Orlandi, Avv. Livia Oglio, Avv. Enrico Spagnolo e avv. Stefano Piccardo.

Abbiamo trasformato il nostro portale in un utile strumento di lavoro, disponibile non solo ai Soci ma, soprattutto, ad ogni professionista interessato a cogliere utili occasioni di formazione e di sviluppo delle proprie competenze in materia di arbitrato.

Attraverso la nostra homepage avrete, infatti, l'occasione di:

- ✓ mantenervi costantemente aggiornati sulla programmazione delle nostre iniziative
- ✓ conoscere ogni aspetto della nostra Associazione
- ✓ consultare un repertorio di materiali e di clausole modello utilizzabili in una vasta gamma di convenzioni arbitrali
- ✓ visionare le realizzazioni video predisposte come ausilio didattico per i nostri seminari
- ✓ Corrispondere con i nostri Soci per discutere con loro casi problematici

4. Conoscere ARBITRANDO

Se desiderate **partecipare direttamente all'attività e alla vita dell'Associazione**, potete farlo contattandoci all'indirizzo e-mail: info@arbitrando.eu, oppure visitando il nostro portale. Conoscerete così in dettaglio **le modalità d'iscrizione**.

Sarà l'occasione per condividere e collaborare allo sviluppo di tutte quelle iniziative che **ARBITRANDO** si è proposta di promuovere per la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali utili per l'espletamento di **procedure arbitrali di qualità, realizzate da professionisti di provata esperienza**.

Arrivederci a presto!

La Redazione